

□ Interrogazione n. 518

presentata in data 26 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Dismissione linee ferroviarie Fabriano - Pegola e Civitanova - Albacina”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini

Premesso:

che nelle prime formulazioni del Piano Regionale Trasporti della Regione Marche del 1986 il sistema ferroviario costituiva l'asse portante del trasporto pubblico locale regionale;

che il principale obiettivo è stato, fin dall'inizio, quello di recuperare la rete ferroviaria - sia per la parte rappresentata dalla rete principale, composta da quelle linee fondamentali di interesse nazionale, ossia:

a) Linea Adriatica: Bologna - Ancona - Pescara - Bari

b) Linea Umbro - Marchigiana: Roma - Orte - Falconara - Ancona
-sia per la restante parte di rete secondaria, composta da quelle linee minori di interesse regionale o locale, ossia:

a) Fano - Fermignano - Urbino: lunga Km 48,300, attualmente chiusa al traffico;

b) Fabriano - Pergola: lunga Km 36,610

c) Albacina - Civitanova Marche lunga Km 87

d) Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli lunga Km.28

che la linea Fabriano-Pergola fa parte della mai completata “Ferrovia Subappenninica”, nel tratto Sant'Arcangelo - Fabriano, progettata nel 1879 per scopi prevalentemente militari come alternativa alla vulnerabile linea costiera;

che la Fabriano - Pergola fu aperta al traffico dalla Rete Adriatica il 28 aprile del 1895, e da Pergola ad Urbino il 20 agosto del 1898.

che nel 1985 esistevano ben 10 coppie di treni, ma già nella seconda metà degli anni '90 l'orario ormai consisteva in sole 3-4 coppie di treni.

che si legge oggi sui giornali di un comunicato ufficiale che parla di sospensione del servizio ferroviario Fabriano -Pergola, per manutenzione al materiale rotabile, e il fatto che la sospensione è annunciata on-line per tutta la validità dell'orario corrente, mentre l'avviso affisso nelle stazioni espone semplicemente la data di sospensione del servizio, si teme quindi che abbia carattere definitivo ;

che la stessa sorte potrebbe avere anche la Civitanova-Albacina, linea di collegamento tra la Orte-Falconara Marittima la dorsale Adriatica;

che è una ferrovia secondaria a binario semplice non elettrificata che unisce l'entroterra con la costa adriatica presso Civitanova Marche, confluenso nella Ferrovia Adriatica. La linea tocca anche il capoluogo di provincia di Macerata;

Considerato che i sindacati sono in allarme per le gravi conseguenze che potrebbe avere il forte dimensionamento di queste linee secondarie e del deterioramento complessivo del settore ferroviario che comporterà sicuramente anche un dimensionamento del personale;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per ovviare a questa grave situazione e quali iniziative abbia fino ad oggi assunto per porre in essere una forte azione di coordinamento al fine di dar vita ad una consultazione urgente con le amministrazioni interessate e le parti sociali utili ad evitare ai dipendenti lo spettro della disoccupazione.